



COMUNE DI CARINOLA
PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 18 del 14.4.2014

Oggetto: Regolamento per la denominazione di aree di circolazione, spazi ed impianti pubblici.

L'anno duemilaquattordici il giorno quattordici del mese di Aprile alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione ordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del Consiglio, come da dichiarazione del messo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	presenti	assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO	P	
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO		A
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
BERTONE VINCENZO		A
TOTALE	11	2

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Giuseppe Del Prete nella qualità di presidente del consiglio comunale, il quale, constatato che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.

Il Consiglio Comunale

Preso atto, prima dell'inizio della discussione del punto in oggetto dell'assenza dei Cons. D'Angelo e Di Biasio, e dei consiglieri Bertone e Galdieri dall'inizio della seduta.

Ritenuta la necessità di approvare apposito regolamento per la denominazione di aree di circolazione di spazi ed impianti pubblici.

Visto l'allegato Testo Regolamentare composto da n.17 articoli formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Sentita la relazione del Sindaco sui contenuti del Regolamento e in ordine alla composizione della Commissione Toponomastica da costituire con la presidenza del Sindaco e di due consiglieri (1 di maggioranza e 1 di minoranza) integrando all'uopo l'art.4 c.1;

Visto l'art.6 dello Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Patrimonio (UTC) geom. Veneziano

Con voti favorevoli 9, contrari 0, astenuti 0 espressi in forma palese dai 9 consiglieri presenti e votanti

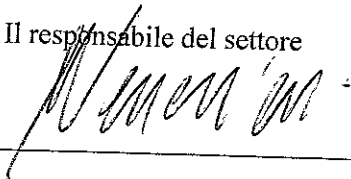
DELIBERA

- di approvare l'allegato Regolamento composto da n.17 articoli formanti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di integrare l'art.4 del testo agli atti con la previsione della composizione Toponomastica da costituire con la presidenza del Sindaco e di due consiglieri (1 di maggioranza e 1 di minoranza);
- di dare atto che il presente regolamento andrà in vigore secondo quanto disposto dall'art.6 dello Statuto Comunale, ovvero al compimento di un periodo di deposito presso la Segreteria Comunale della durata di 10 (dieci) giorni, da effettuare successivamente alla esecutività della delibera di approvazione.

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere: FAVOREVOLE

Motivazione _____

Il responsabile del settore



SETTORE FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile del presente atto si esprime parere:

Motivazione _____

Li, _____

Il responsabile del settore

ATTESTAZIONE della copertura finanziaria resa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del d.lgs
18.08.2000,n.267.

La somma di €. _____ viene impegnata e trova copertura finanziaria nello stanziamento
del Tit. _____ Cap _____ del Bilancio _____.

Il responsabile del settore

E ovviamente è stato segnato... nel momento in cui non è possibile individuare il difensore civico, diciamo, in questo compito, quello del segretario comunale, all'interno di una commissione di garanzia che poi deve valutare e deve fare questo... perché magari qualcuno potrebbe dire: ma come mai c'è il difensore civico? Non c'è più. Ripeto: è stato inserito perché, volendo, se si dovesse verificare che effettivamente un referendum venga proposto, si potrebbe fare una convenzione, per dire, con la Provincia, con la Regione, e quindi inserirlo. Oppure farlo fare alternativamente al segretario. Questo lo dico solo per evitare... per chiarezza, insomma. Non l'ho tolto, difensore civico perché non c'è più quello comunale, però c'è ancora a livello sovracomunale. Solo per quello. Per chiarezza.

Presidente DEL PRETE:

Vogliamo procedere alla votazione? I favorevoli...?

Segretario:

Favorevoli 9. Manca al momento Di Biasio. Quindi dieci consiglieri presenti e votanti. Tutti d'accordo, vero? Quindi **unanimità**. Assente Di Biasio a questa seduta, a questa votazione.

Presidente DEL PRETE: 8° punto all'Ordine del Giorno

Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno:

“regolamento per la denominazione di aree di circolazione, spazi e impianti pubblici”.

Sindaco DE RISI:

È venuto il momento, speriamo di riuscirci, di rifare tutta la toponomastica del nostro Comune. Perché facendo il piano regolatore, il nuovo Puc, ci sono oggi delle strade che devono essere nominate o rinominate. E naturalmente bisognerebbe rimettere a nuovo sia la numerazione sia le tabelle, perché anche se non stiamo andando verso la meccanizzazione, la mail, la posta ordinaria comincia a essere utilizzata di meno, sempre di più, proprio per internet, c'è questo commercio elettronico che ha bisogno di avere certezza degli indirizzi, dei numeri civici, di vedere bene la visibilità delle targhe. E anche per la questione che i nuovi postini non sono più, come una volta, assegnati in un Comune e si ricordavano bene le famiglie, le cose, ora cambiano continuamente. E spesso e volentieri, nella mia buca, esistono lettere di altre persone. A parte questo, che sarebbe la cosa più semplice, anche per la guardia medica. A volte dai l'indirizzo a una persona che sta male e non riescono a trovarla.

Vedi San Bartolomeo, dove esistono delle emergenze e a volte questi della guardia medica non riescono a trovare questi luoghi. Quindi sicuramente bisogna rimettere a posto la toponomastica, i numeri e le targhe. In più c'è la questione che sempre più spesso arrivano... adesso è cambiata la regolamentazione per intitolare le strade a delle persone, devono essere morte da dieci anni, c'è un curriculum particolare, bisogna mandare le carte in Prefettura, poi queste vanno al Ministero per l'autorizzazione... una commissione che si insedia e che dovrebbe essere... la mia proposta è che sia formata perlomeno da due consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di opposizione, per nominare le strade che ci sono ancora da nominare, e per dare un parere sulle richieste di nomina di spazi pubblici, da intitolare a persone soprattutto del nostro Comune, almeno una commissione consiliare, fatta cioè da consiglieri, uno di (incomprensibile) potrebbe essere l'idea per affrontare questa problematica. Quindi la mia proposta è di approvare il regolamento e di nominare una commissione, perlomeno di due consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di opposizione, presieduta dal sindaco, che si interessano, insieme all'ufficio toponomastica, di curare questa problematica.

Presidente DEL PRETE:

Interventi in merito?

Consigliere GIACCA:

(intervento senza microfono) quello che tu stai dicendo non lo vedo scritto qui sopra.

Sindaco DE RISI:

No, c'è, è lasciato bianco. Vedi? Commissione...

Consigliere GIACCA:

Commissione consultiva...

Sindaco DE RISI:

Questa è la proposta. Non c'è. Vedi? All'Art. 4, facciamo il comma... che potrebbe essere il comma D, all'Art. 4, vedi? La commissione composta da consiglieri comunali, almeno due, uno di maggioranza e uno di opposizione.

Segretario:

Viene aggiunto adesso. È stato messo apposta vuoto, così il consiglio decideva, insomma. Quindi integriamo?

Sindaco DE RISI:

Sì, con il comma D.

Presidente DEL PRETE:

Vogliamo procedere quindi alla votazione?

Segretario:

Stiamo votando il punto 8. **Favorevoli 9.** Tutto il Consiglio. 9 presenti e votanti. Sono assenti D'Angelo e Di Biasio. Quindi 9 presenti, votanti e tutti favorevoli. E questo era il punto 8.

Presidente DEL PRETE: 9° punto all'Ordine del Giorno

Punto 9,

“regolamento comunale disciplinante la concessione di locali e strutture fisse, di proprietà del Comune, ad enti e associazioni”.

Sindaco DE RISI:

Allora, sulla richiesta di concessione di beni comunali voi sapete che si deve esprimere il consiglio comunale per concedere a privati o a associazioni l'uso di locali comunali. Normalmente sono a titolo oneroso, non possono essere concessi a titolo gratuito. Se non per particolari situazioni. E all'Art. 6, praticamente, sulla vostra... sulle vostre copie, il Comune, compatibilmente con la disponibilità di tali locali, che dovrebbero essere... predisporre un avviso da pubblicarsi per giorni 15 all'Albo Pretorio, sul Comune, trascorsi i quali si procederà con i criteri di cui al precedente articolo 3. Questo fatto non serve per chi fa istanza e la giunta decide di darglielo a titolo gratuito, perché il titolo gratuito appartiene a determinate categorie che ne possano vantare l'uso. Quindi questo, naturalmente, non serve (incomprensibile) a titolo gratuito. Era solo questo.


Presidente DEL PRETE:

Interventi in merito? Nessuno. Vogliamo procedere alla votazione? Favorevoli....?

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dr. Giuseppe Del Prete)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 359 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 24/04/2014

Il Messo Comunale


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)

- Consiglio Comunale -

COMUNE DI CARINOLA

**REGOLAMENTO PER LA DENOMINAZIONE
DI AREE DI CIRCOLAZIONE, SPAZI
ED IMPIANTI PUBBLICI**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 18 In data 14-4-2014

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Tutela della storia toponomastica

Il Comune di Carinola tutela la storia toponomastica del suo territorio e cura che le nuove denominazioni rispettino l'identità culturale e civile, antica e moderna, della città nonché i toponimi tradizionali, quelli dei catasti storici e quelli che si sono formati spontaneamente per tradizione orale.

Art. 2 - Disciplina degli adempimenti ecografici e topografici

L'Amministrazione Comunale, per il tramite dell'Ufficio Tecnico tiene costantemente aggiornate le carte topografiche con l'inserimento sistematico dei dati riguardanti le nuove aree di circolazione, i nuovi fabbricati, compresi gli ampliamenti e le demolizioni, la numerazione civica, sia riferita alle unità immobiliari a destinazione residenziale che a destinazione artigianale e/o commerciale e/o industriale. Essa inoltre, provvede alla suddivisione del territorio comunale in frazioni e borghi ed alla loro numerazione, così come previsto dalla legge anagrafica 24.12.1954, n. 1228 e relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 30.5.1989, n. 223.

La Giunta Comunale, su proposta dell'ufficio Tecnico è competente per la intitolazione delle nuove aree di circolazione od alla modifica di quelle già denominate.

Art. 3 - Criteri informativi per la denominazione di aree di circolazione e degli impianti pubblici

La nuova toponimia da attribuirsi nell'intero territorio comunale dovrà presentare, per quartieri o per zone caratteristiche (siano esse storiche, geografiche od altro) carattere di omogeneità.

La denominazione delle nuove aree di circolazione, in ogni caso, dovrà dare testimonianza dello sviluppo non solo materiale ma anche civile della città mediante il doveroso ricordo verso coloro cui essa va debitrice nel rispetto delle antiche memorie, legando anche la nuova toponimia ai fatti, ai personaggi e agli avvenimenti sociali della storia cittadina, nazionale ed internazionale, in un corretto rapporto di tempo e di spazio, rispettando pur sempre quanto previsto dall'art. 2 della legge 23.6.1927, n. 1188.

Prima di ogni attribuzione di nuovi toponimi dovrà essere rispettata la toponomastica preesistente nei documenti storici o nella memoria e, per le nuove aree di circolazione, dovrà essere verificata l'esistenza di eventuali denominazioni spontanee nate fra gli abitanti della zona, anche se ciò avrà valore puramente indicativo.

I nuovi nomi da assegnare avranno preferenza se sono strettamente correlati alla storia della città ed al suo territorio. Gli stessi dovranno avere di norma preferibilmente rilevanza nazionale o internazionale.

L'ufficio per la Toponomastica previa ricerca storica sui toponimi preesistenti in zone limitrofe alle varie aree o spazi da intitolare, con il parere positivo indica anche il luogo da denominare.

La competenza circa la tipologia delle aree di circolazione da denominare (se vie, viali, piazze, stradelli, parchi, larghi ecc.) è riservata esclusivamente alla proposta dell'Ufficio Topografico.

Di norma non dovranno essere apportate modifiche di nomi ad aree di circolazione già esistenti, al fine di non variare la valenza storica della denominazione del territorio e non apportare disagi ai cittadini residenti.

Qualora si intenda mutare il toponimo di vecchi spazi od aree di circolazione, per esigenze eccezionali la Giunta Comunale, con determinazione motivata, dovrà acquisire "preventiva autorizzazione" della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici.

Art. 4 - Commissione Consultiva di Toponomastica - Competenze

E' istituita una Commissione Consultiva di Toponomastica che, previa istruttoria delle istanze o delle proposte d'ufficio, esprime parere obbligatorio non vincolante in ordine

- a) Composta da Consiglieri Comunali almeno due 1 magg. 1 oppos
- a) richieste di intitolazione generiche che per quanto concerne gli spazi od aree da intitolare;
 - b) richieste di intitolazione o proposte d'ufficio specifiche per quanto concerne gli spazi od aree da intitolare;
 - c) preferenza da accordare fra più toponimi, eventualmente proposti, in riferimento ad una stessa area di circolazione.

La Commissione Consultiva di Toponomastica, esprime parere, altresì, in ordine a:

- a) iscrizioni commemorative da apporre a iniziativa di privati, o di Enti diversi dal Comune di Carinola all'esterno di edifici ovvero in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- b) iscrizioni lapidarie da apporre per iniziativa cura e spese del Comune di Carinola.

Il parere nelle fattispecie di cui alle lett. a) e b) si esplicita sulle iscrizioni lapidarie ed al loro eventuale corredo decorativo, sul luogo della loro apposizione e sulle caratteristiche materiali (fisiche e dimensionali).

Chi propone le iscrizioni commemorative deve proporre uno specifico progetto ed acquisire l'eventuale autorizzazione del proprietario dell'immobile interessato e la copertura finanziaria per la predisposizione e messa in opera dello stesso.

Nel caso in cui la Commissione ravvisi l'opportunità di ricordare in modo significativo personaggi o avvenimenti legati fisicamente a edifici o luoghi particolari, la stessa ha facoltà di proporre all'Amministrazione Comunale l'apposizione di determinate iscrizioni commemorative.

Art. 5 - Commissione Consultiva di Toponomastica - Composizione

La Commissione di Toponomastica è presieduta dal Sindaco o, da un suo delegato, che può essere l'Assessore con delega agli adempimenti topografici (toponomastica), ovvero un Consigliere Comunale.

Funge da segretario un funzionario designato dal Dirigente del Settore cui fa capo l'Ufficio Topografico.

Art. 6 - Durata in carica

La Commissione Consultiva di Toponomastica è nominata dalla Giunta Comunale dopo il suo insediamento e resta in carica per tutta la tornata amministrativa. Essa continuerà ad espletare i suoi compiti fino alla nomina della nuova Commissione da parte dell'Amministrazione subentrante.

TITOLO II - FUNZIONAMENTO

Art. 7 - Criteri di valutazione delle proposte di intitolazione

Il procedimento di intitolazione si attiva d'ufficio, ovvero su richiesta.

Ogni persona fisica o giuridica, con residenza o sede in Carinola può presentare al Sindaco richiesta di denominazione di area di circolazione o di spazio pubblico, ovvero per scuole, impianti sportivi, giardini, aree verdi attrezzate, edifici, lottizzazioni e, in generale, centri civici, sale riunioni, località, strutture e aree diverse da quelle di circolazione pubblica.

Le richieste possono essere di carattere generico, ossia con la sola indicazione del toponimo; oppure specifiche se rivolte alla intitolazione di una determinata area o struttura.

Chiunque avanzi proposte di denominazione deve presentare, oltre alla richiesta una esauriente relazione che esplicita i motivi che legittimano e giustificano la richiesta stessa.

Ferme restando le attribuzioni decisionali conclusive della Giunta Comunale, la Commissione Consultiva di cui all'art. 4 istruisce le domande, chiedendo eventuali integrazioni delle motivazioni e conclude con un parere entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

Le proposte di intitolazione di spazi od aree si distinguono in proposte di toponimi generiche e proposte di toponimi specifiche.

Sono generiche le proposte di toponimi che non individuano il luogo da intitolare, sono specifiche le proposte che insieme al toponimo individuano il luogo da intitolare.

Le proposte di intitolazione specifiche qualora non accolte vengono inserite in un elenco di toponimi, genericamente idonei per essere assegnati ad un qualsiasi spazio o area, tenuto presso la Commissione Consultiva di Toponomastica.

Art. 8 - Quorum strutturale e funzionale

Le riunioni delle Commissioni sono valide se è presente la maggioranza dei componenti.

La Commissione adotta il suo parere a maggioranza semplice esclusi i casi previsti dall'art. 13.

In caso di parità di voto prevale il voto del Presidente.

Art. 9 - Sottocommissioni

La Commissione può costituire nel suo seno sottocommissioni a tempo determinato per l'istruttoria, lo studio e l'esame di specifici argomenti di interesse toponomastico.

Il numero dei componenti costituenti le sottocommissioni è stabilito dalla Commissione.

Art. 10 - Gettoni di presenza

Ad ogni membro delle Commissioni e Sottocommissioni esterno al Comune è corrisposto un gettone di presenza pari a quello spettante ai membri delle Commissioni consiliari per la partecipazione ad ogni seduta.

Art. 11 - Pareri speciali

Il parere della Commissione è valido quando è adottato a maggioranza qualificata (2/3 dei presenti) nei casi di pareri speciali relativi a:

- intitolazione di aree di circolazione a persone decedute da meno di dieci anni;
- cambiamenti di denominazione di aree di circolazione, già intitolate;
- denominazione rispetto alle quali l'Ufficio Topografico ed Ecografico abbia evidenziato difficoltà di pronuncia o di ortografia;
- casi di "omonimia" con altre denominazioni esistenti.

Art. 12 - Assistenza alla Commissione

La Segreteria della Commissione è assicurata dal personale comunale dell'Ufficio Topografico ed Ecografico.

Art. 13 - Ufficio Topografico ed Ecografico

L'Ufficio Topografico ed Ecografico cura tutti gli adempimenti prescritti dalle norme speciali in materia, svolge attività istruttoria e di supporto alla Commissione e Sottocommissioni, e cura i necessari collegamenti con gli altri uffici.

Nella predisposizione di atti o proposte di provvedimenti che interessano la toponomastica gli uffici (in particolare Viabilità, Urbanistica, Servizi Cimiteriali e Patrimonio) sono tenuti a rapportarsi con l'Ufficio Topografico ed Ecografico, trasmettendo copia delle bozze dei documenti necessari.

L'Ufficio Topografico ed Ecografico cura la opportuna informazione in ordine alle nuove denominazioni a tutti gli uffici comunali interessati ed ai soggetti pubblici o privati fornitori dei servizi (acqua, gas, energia elettrica, rifiuti, trasporti, telefoni).

Art. 14 - Atti e provvedimenti attuativi di P.R.G. e Piani Particolareggiati

Gli atti e provvedimenti attuativi delle previsioni di Piano Regolatore Generale, varianti o piani particolareggiati che riguardino nuove edificazioni nonché aree di circolazione, devono essere trasmessi all'Ufficio Topografico ed Ecografico, affinché questo attivi le procedure per la nuova denominazione da attribuire.

TITOLO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 15 - Targhe stradali. Modalità di attuazione

Le targhe stradali, facendo parte della Segnaletica stradale, dovranno essere realizzate in conformità agli articoli n. 125 e n. 133 del Regolamento di esecuzione ad attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Sullo stesso supporto, potrà essere inserito unicamente il segnale di senso unico (a logo).

Nel centro storico, la targa indicante l'onomastica stradale, potrà essere del tipo tradizionale monofacciale (applicata ai muri degli edifici) ed in tal caso potrà recare oltre ai dati soprascriptificati, anche la qualifica della persona o il fatto a cui si riferisce il toponimo, con eventuali date di nascita, morte o avvenimento.

Art. 16 - Rinvio alla legislazione in materia

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente regolamento, si rinvia alla legislazione in materia, alle istruzioni emanate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ed alle disposizioni del vigente Statuto del Comune di Carinola.

Art. 17 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento diverrà esecutivo ai sensi dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000, e dell'art. 6 dello Statuto Comunale ovvero al compimento di un periodo di deposito presso la Segreteria Comunale della durata di 10 (dieci) giorni da effettuare successivamente alla esecutività della delibera di approvazione.